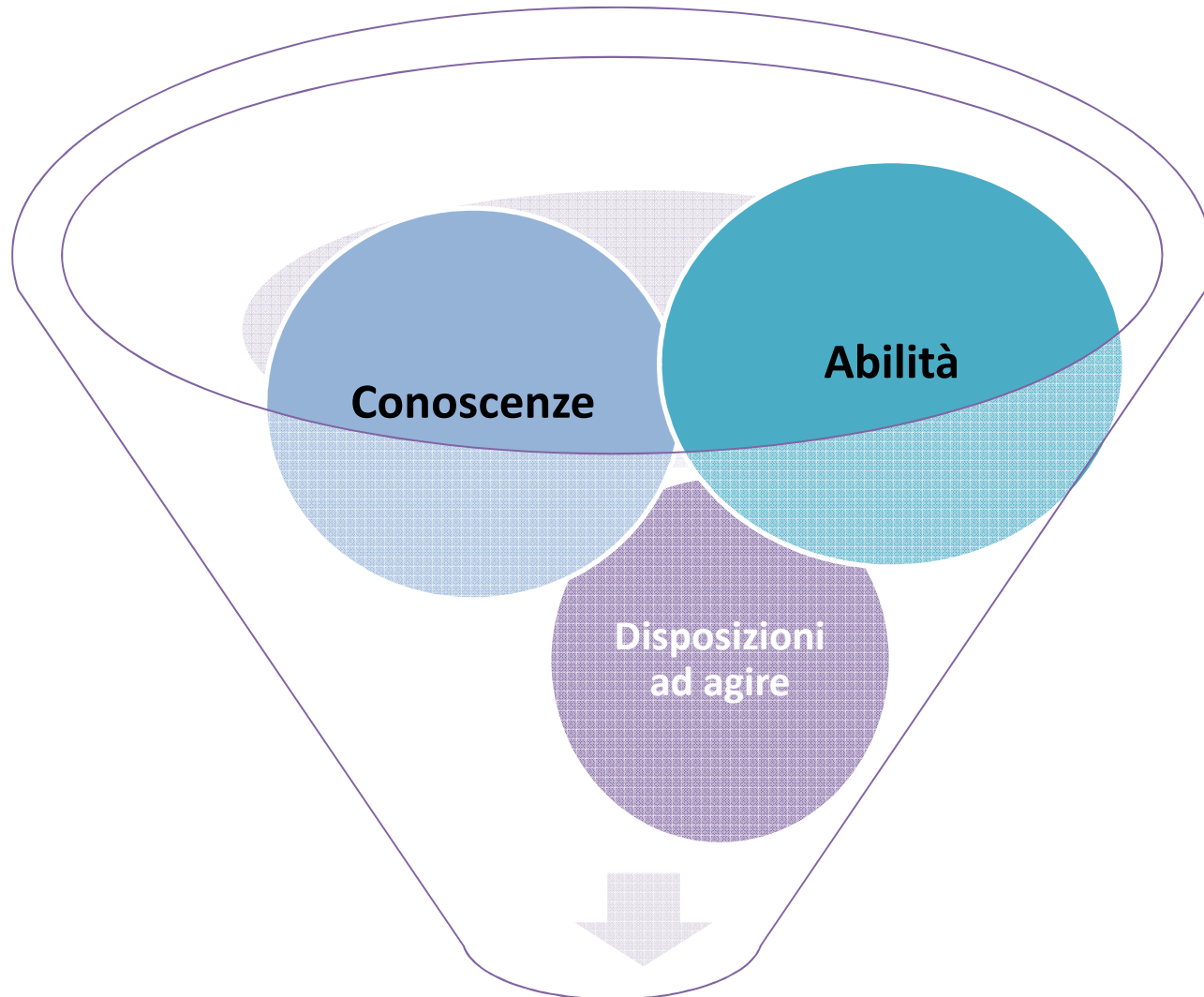


PROGETTARE PER COMPETENZE

Prof. Franco Bochicchio
Università del Salento



Conoscenze

Abilità

**Disposizioni
ad agire**

Competenza

La competenza: complessità del costrutto

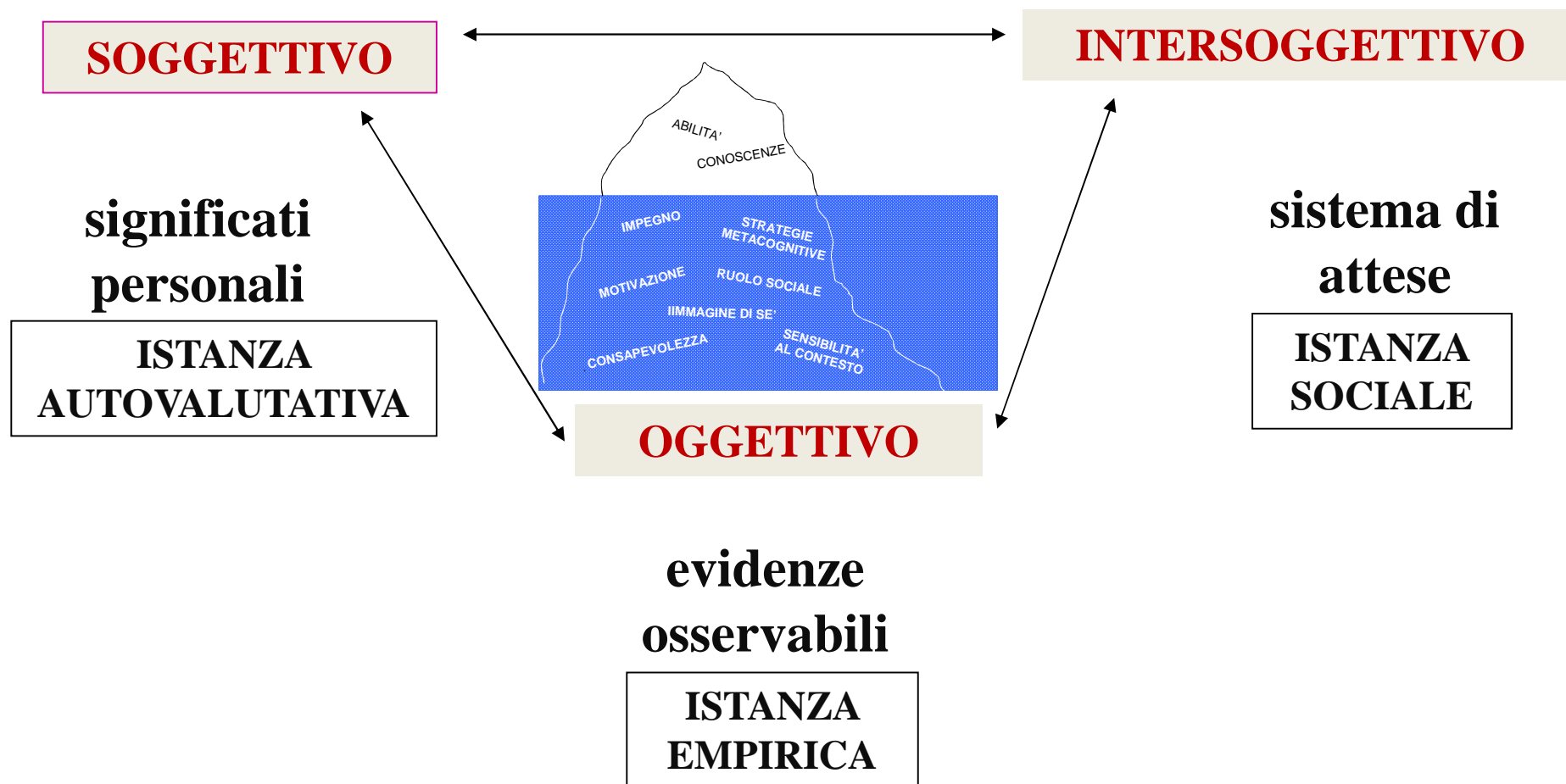
(Pellerey, 2004; Castoldi, 2009)



La competenza: complessità del costrutto

UNO SGUARDO TRIFOCALE

(Castoldi, 2009)



L'approccio per competenze: le critiche

SUBORDINAZIONE DELL'ISTRUZIONE ALLE
ESIGENZE ECONOMICHE E DEL MONDO DEL LAVORO

VISIONE FUNZIONALISTA E STRUMENTALE DEL
SAPERE E DEL PROCESSO EDUCATIVO, CHE NE
INDEBOLISCE LA VALENZA EMANCIPATORIA

L'approccio per competenze: i vantaggi

LA COSTRUZIONE DI UNA CITTADINANZA ATTIVA PASSA
ATTRAVERSO UN SAPERE VIVO E CONTESTUALIZZATO

UN APPROCCIO PER COMPETENZE RICHIAMA UNA VISIONE
SOCIO-COSTRUTTIVISTA DELL'APPRENDIMENTO, DI
COSTRUZIONE ATTIVA DEL SAPERE NEL CONTESTO
CULTURALE E SOCIALE

IL RICHIAMO ALLE ESIGENZE SOCIALI ED ECONOMICHE E'
UNA CONDIZIONE PER UN INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA
E NEL MONDO DEL LAVORO

L'APPROCCIO PER COMPETENZE PER LA SCUOLA E'
UN'OCCASIONE DI FORTE RINNOVAMENTO

L'approccio per competenze: i vantaggi

CONOSCENZE/ABILITA'

COMPETENZE

**VISIONE
STATICA**
(riduzionismo)



**VISIONE
DINAMICA**
(realismo)

**APPROCCIO
ANALITICO**
(scomposizione)



**APPROCCIO
OLISTICO**
(integrazione)

**SAPERE
ASTRATTO**
(conoscere inerte)



**SAPERE
SITUATO**
(conoscere x agire)

Atteggiamenti verso le competenze

Scopo	Esigenze	Strategie
Perché lo si deve fare	burocratico-amministrativa	Adempiere (trasferimento dei dati dalla scheda di valutazione alla scheda di certificazione)
Promuovere l'uso in situazione delle conoscenze (e non solo la loro acquisizione)	Orientare l'azione didattica	Utilizzare strumenti adeguati
Acquisire credito all'esterno	Credibilità dell'istituto	Esplicitare la mission

Progettare per
(lo sviluppo delle)
competenze

Significato di progettazione

“Prepara un progetto chiunque pensi ad azioni destinate a trasformare situazioni esistenti in situazioni desiderate”.

(H. Simon)

PROGETTARE

(Dal vocabolario "Treccani")

PROGETTARE:

(Dal Francese: "gettare avanti") ideare qualcosa, studiando possibilità e modi per realizzarla.

PROGETTO:

Idea, proposito, riguardo a qualcosa che si ha intenzione di fare o di intraprendere.

Piano, proposta per l'esecuzione di un lavoro o di un insieme di lavori.

PROGRAMMARE

(Dal vocabolario "Treccani")

PROGRAMMARE:

Formulare, stabilire un programma.

PROGRAMMA:

(Dal Greco e dal Latino: "scrivere prima")

Enunciazione particolareggiata, verbale o scritta, di ciò che si vuole fare o far fare, di intenzioni e fini, di obiettivi e di mezzi per raggiungerli...

Comportamentismo

CONOSCENZA = acquisizione di un insieme di contenuti distinti e collegati tra loro in modo lineare (sequenziale).

APPRENDIMENTO = creazione di «catene» di contenuti dove ogni singolo anello va ad aggiungersi a quelli preesistenti per concomitanza, contiguità, somiglianza.

E' favorito da processi di rinforzo/punizione per cementare le catene associative (condizionamento).

Comportamentismo

Progettazione: modelli centrati sui PRODOTTI (di apprendimento)

Insegnamento come azione tecnico-razionale. Alla definizione dei fini (obiettivi, traguardi) discendono le scelte sui mezzi utili per perseguirli.

Programmazione: per obiettivi

Scopo: conseguire il risultato atteso

Scansione: programmazione rigida in tappe didattiche successive

Valutazione: scarti rispetto ai traguardi esterni prefigurati. Verifica oggettiva di conoscenze e abilità

Cognitivismo

CONOSCENZA = acquisizione-elaborazione di informazioni, basata su modelli mentali, utilizzati come cornici d'interpretazione della realtà, dove le esperienze pregresse sono ignorate.

APPRENDIMENTO = processo di progressivo adeguamento delle strutture cognitive e degli schemi rappresentativi che emergono inadeguati rispetto alle nuove situazioni che si presentano.

Cognitivismo

Progettazione: modelli centrati sui PROCESSI (cognitivi)

Programmazione: per concetti, per sfondo integratore

Scopo: necessità di modelli progettuali più attenti ai modi con cui il soggetto apprende e ai caratteri distintivi dei diversi saperi

Scansione: precisare i significati fondamentali attraverso mappe concettuali che sono il punto di riferimento per la costruzione del percorso didattico

Valutazione: cogliere i progressi (descrizione) nelle capacità di ragionamento e di concettualizzazione dell'oggetto culturale

Costruttivismo

CONOSCENZA = è costruita attraverso l'esperienza, prodotto della costruzione di significato del soggetto. Ha carattere situato, ancorato nel contesto concreto, si svolge attraverso forme di collaborazione e negoziazione sociale.

APPRENDIMENTO = concepito come personale interpretazione del mondo, attivo, perchè il soggetto lo attua in modo consapevole e responsabile, collaborativo, in quanto il significato è negoziato da molteplici prospettive che si incontrano in una comunità, situato perchè ancorato ad un contesto, riflessivo-metacognitivo, perchè il soggetto riflette sui compiti svolti e sulle decisioni assunte.

Progettare per competenze = Didattica costruttivista

- Costruzione e non riproduzione della conoscenza.
- Rappresenta la complessità della realtà.
- Situazioni di apprendimento basate su casi reali.
- Rappresentazioni multiple della realtà.
- Apprendimento collaborativo.
- Pratiche riflessive e metacognitive

Progettare per competenze

Le 4 domande

- **Perché** insegnare/apprendere? → i traguardi formativi
- **Cosa** insegnare/apprendere? → i contenuti culturali
- **Come** insegnare/apprendere? → i processi formativi
- **Come valutare** il processo di insegnamento/apprendimento? → la valutazione

Progettazione

VINCOLI

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento definiti centralmente nelle Indicazioni.

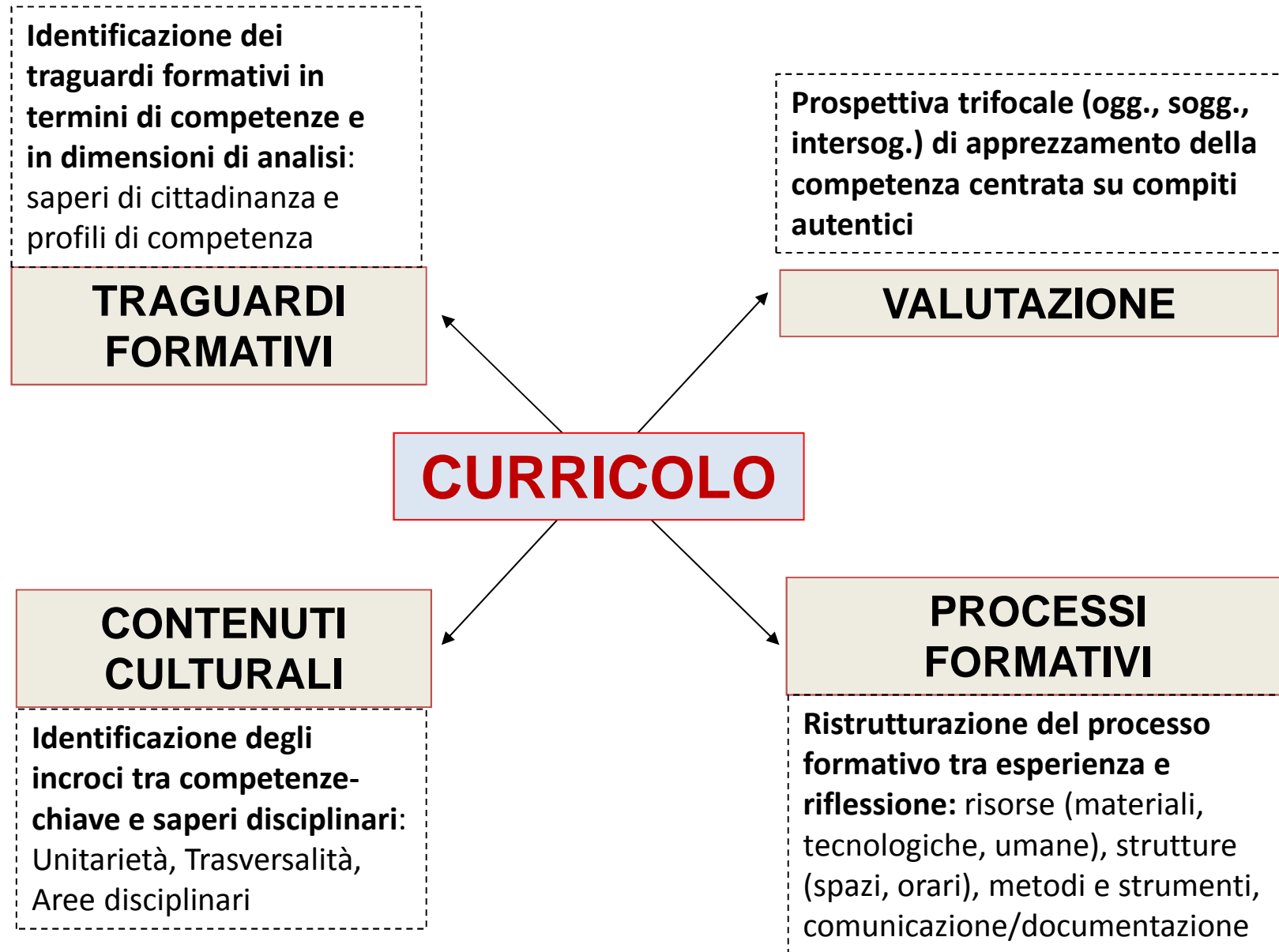
OPPORTUNITA'/COMPLESSITA'

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia della scuola, le Indicazioni sono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Un testo aperto, che la comunità degli insegnanti è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

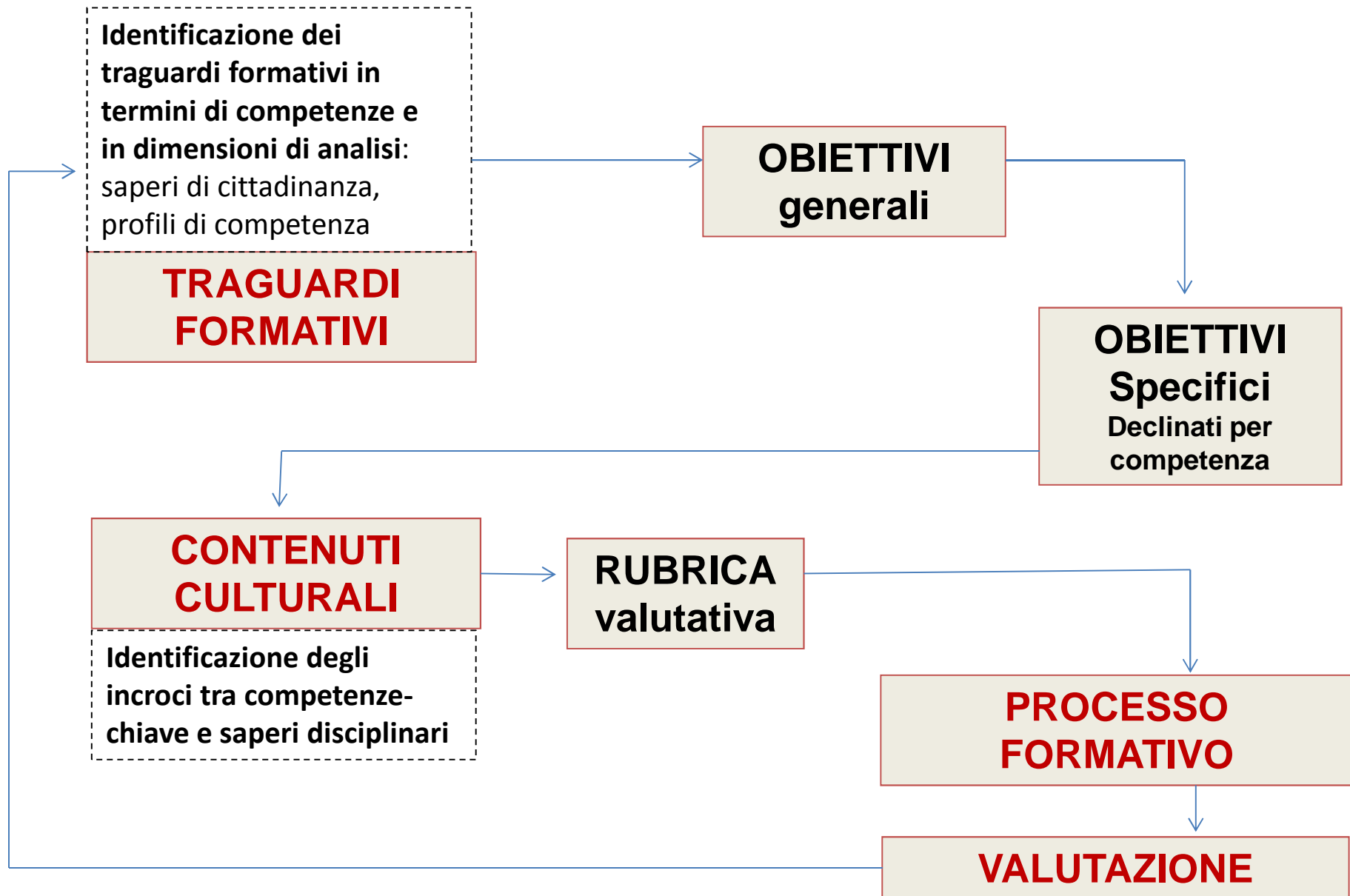
Progettazione



Struttura del curriculum: la mappa di Kerr



Il curricolo: destrutturazione operativa della mappa di Kerr



Progetto didattico per competenze: schema operativo

→ **Definizione:** percorso di insegnamento/apprendimento finalizzato allo sviluppo di competenze, incentrato su una situazione problema da affrontare, che rappresenta la cornice di senso entro cui collocare le diverse azioni previste dal progetto stesso.

Fase 1 **Identificazione della competenza** che si intende sviluppare e accertamento del livello pregresso di padronanza del contesto classe.

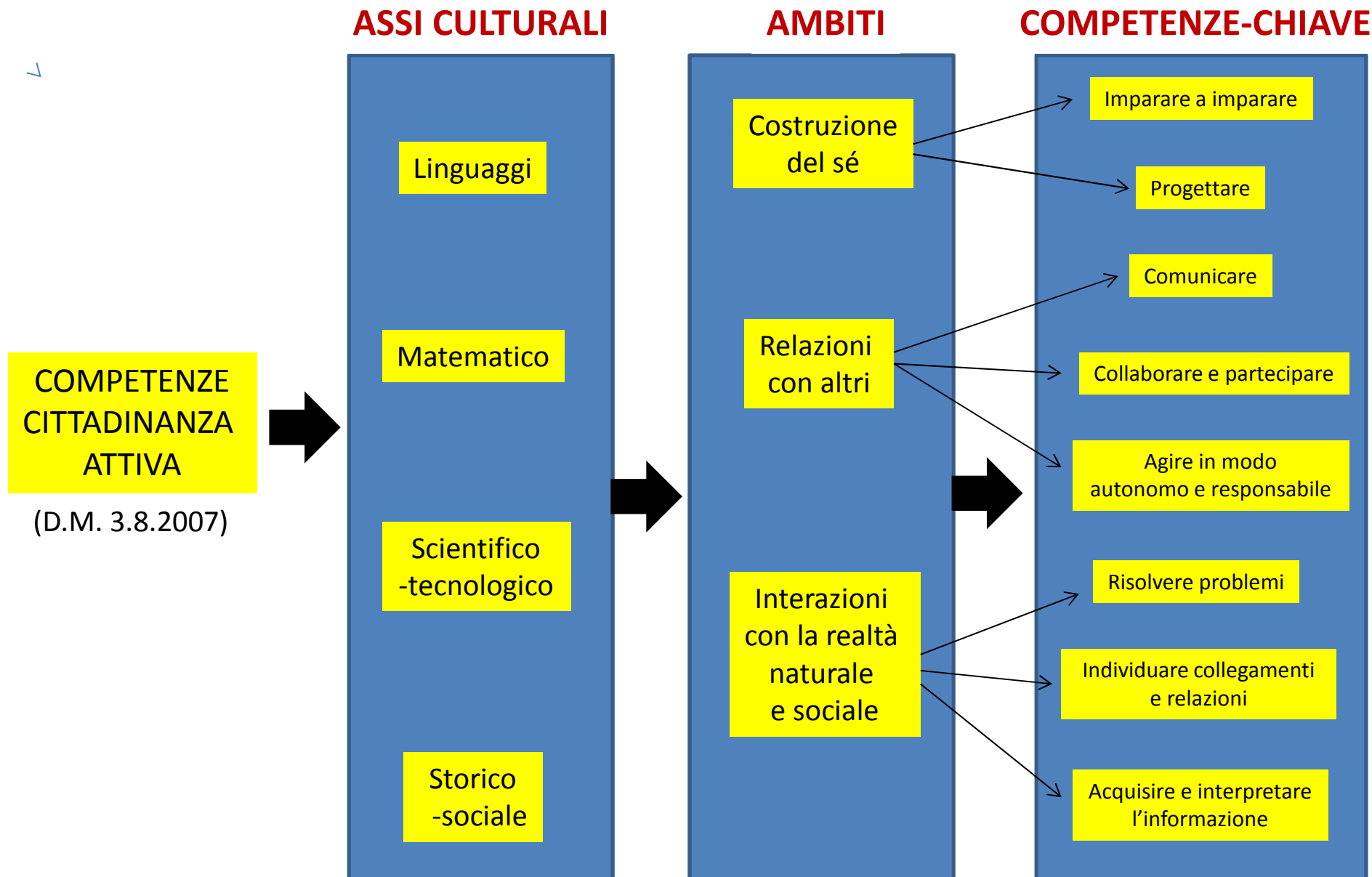
Fase 2 **Rubrica valutativa** della competenza che si intende sviluppare.

Fase 3 **Situazione-problema** rispetto alla quale strutturare il percorso e finalizzare i risultati attesi

Fase 4 **Percorso didattico:** scansione operativa del processo di insegnamento/apprendimento (unità di apprendimento).

Fase 5 **Valutazione:** definizione delle condizioni (modalità, tempi) e degli strumenti.

1. Individuazione della competenza



1. Individuazione della competenza

1.

Identificare una competenza-chiave, precisando gli intrecci tra ambiti e assi culturali, eventualmente anche considerando competenze concorrenti implicate nella competenza principale.

2.

Messa a fuoco della competenza-chiave attraverso l'esplicitazione delle dimensioni implicate, sotto forma di rubrica valutativa.

2. Le rubriche valutative: definizione e scopi

DEFINIZIONE

La rubrica è uno strumento di valutazione utile per accertare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito.

RUBRICA = Strumento di negoziazione sociale

La rubrica valutativa è uno strumento di negoziazione sociale, che aiuta sia gli studenti nell'orientare correttamente il loro impegno ad apprendere, sia gli insegnanti nell'organizzare e conformare il loro lavoro alla trasparenza, alla coerenza e all'efficienza.

2. Le rubriche valutative: definizione e scopi

RUBRICA = Strumento per orientare l'azione

La rubrica è uno strumento di supporto dell'azione didattica che permette di:

Individuare i traguardi di apprendimento in modo condiviso, stimolando l'equipe dei docenti al confronto interdisciplinare;

Valutare le acquisizioni degli allievi;

Rielaborare obiettivi e percorsi di apprendimento anche in vista di riprogettazioni future, accertando eventuali criticità e apportando i necessari correttivi.

Fase 2 - Le rubriche valutative: definizione e scopi

RUBRICA = Strumento di riflessione sull'azione

La rubrica è uno strumento che esige un riscontro, in due diversi momenti:

- In fase di **elaborazione** esige una validazione provvisoria, che consiste nel riflettere sulla sua struttura, sul linguaggio, sul suo carattere evocativo e di facilitazione dell'azione didattica
- Successivamente all'**applicazione** richiede una validazione critica. I riscontri osservati nel corso dell'esperienza offrono indicazioni utili per il miglioramento continuo e progressivo.

2. La rubrica: Vantaggi per l'insegnante

- Consente una rappresentazione chiara e concordata del livello verso cui indirizzare la preparazione degli studenti
- Consente di riflettere sulle abilità coinvolte nella specifica competenza
- Permette di monitorare i progressi degli studenti
- Permette di personalizzare il piano di lavoro degli studenti, individuando su quali aspetti indirizzare gli sforzi
- E' una base condivisa e trasparente per la certificazione delle competenze
- E' un riferimento oggettivo utile per l'interazione con studenti e genitori
- E' uno strumento utile per costruire percorsi di autovalutazione e di valutazione tra pari.

2. La rubrica: Vantaggi per lo studente

- Favorisce una rappresentazione chiara della situazione educativa
- Favorisce la percezione di obiettività, equità e trasparenza.
Conosce in anticipo su che cosa sarà valutato
- Può autovalutare il punto di partenza e riflettere prima dell'azione sulla presenza di punti di forza e di debolezza.
- Orienta nell'indirizzare gli sforzi
- Orienta al compito
- Permette di monitorare i progressi (e i mancati progressi)
- Favorisce la motivazione ad apprendere

2. Rubriche valutative: tipologie

In rapporto al grado di analiticità:

OLISTICHE = forniscono un'idea complessiva della prestazione attesa di uno studente

ANALITICHE = articolano le dimensioni della prestazione nei suoi elementi costitutivi

In rapporto al grado di contestualizzazione della prestazione:

GENERICHE = contengono insiemi di criteri per valutare differenti prestazioni riferiti a una competenza.

SPECIFICHE = contengono insiemi di criteri per valutare una singola prestazione riferita a una competenza.

2. Le rubriche valutative: LA STRUTTURA

COMPETENZA	DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI	ANCORE	LIVELLI
-------------------	-------------------	----------------	-------------------	---------------	----------------

2. Rubriche valutative: componenti strutturali

Nelle rubriche valutative, è possibile precisare la **competenza** si precisa in rapporto a differenti componenti:

- **Dimensioni**: caratteristiche che definiscono una prestazione: *quali aspetti considero nel rilevare una prestazione?*
- **Criteri**: aspetti di un fenomeno utili a definirne la qualità: *in base a che cosa (quali parametri) valuto la prestazione?*
- **Indicatori**: evidenze osservabili che segnalano la presenza/assenza di un criterio: *quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio?*
- **Ancore**: esempi concreti di prestazioni riferiti agli indicatori : *quale prestazione mi permette di riconoscere (o di non riconoscere) la presenza dell'indicatore?*
- **Livelli** della competenza e gradi di padronanza: *soglia di accettabilità in base a cui interpretare le evidenze* (espressi con aggettivi o numeri, da tre a cinque scale di giudizio).

2. Rubrica valutativa: livelli di competenza

I livelli di competenza (o standard) sono descritti mediante una relazione fra conoscenza e operazione mentale.

I livelli seguono una articolazione progressiva

La costruzione dei livelli considera la situazione di partenza della classe.

La situazione di partenza della classe va rilevata con strumenti di indagine quali-quantitativi.

2. Le rubriche valutative: criteri di validazione

- **Pertinenza:** gli indicatori proposti devono essere esattamente collocati nel campo della competenza cui la rubrica si riferisce
- **Completezza ed essenzialità:** gli indicatori debbono essere scelti in modo da completare le esperienze in grado di stimolare l'acquisizione della competenza, nel numero minimo necessario
- **Chiarezza e gradualità:** i livelli di padronanza devono essere descritti in modo da indicare chiaramente gli apprendimenti rilevabili e da disegnare passaggi gradualmente ed equilibrati da uno all'altro
- **Utilità:** la rubrica deve poter fornire un valore d'uso reale ai docenti nei tre scopi previsti: individuazione delle situazioni di apprendimento, verifica e valutazione delle acquisizioni, rielaborazione degli obiettivi e dei percorsi.

2. Le rubriche valutative: quadro di sintesi

LE RUBRICHE COME DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA DI UNA COMPETENZA

Punti di attenzione



IDENTIFICARE I RISULTATI ATTESI

RENDERE TRASPARENTE IL GIUDIZIO

CHIARIRE LA DIREZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

DISPORRE DI PUNTI DI RIFERIMENTO PER L'AUTOVALUTAZIONE

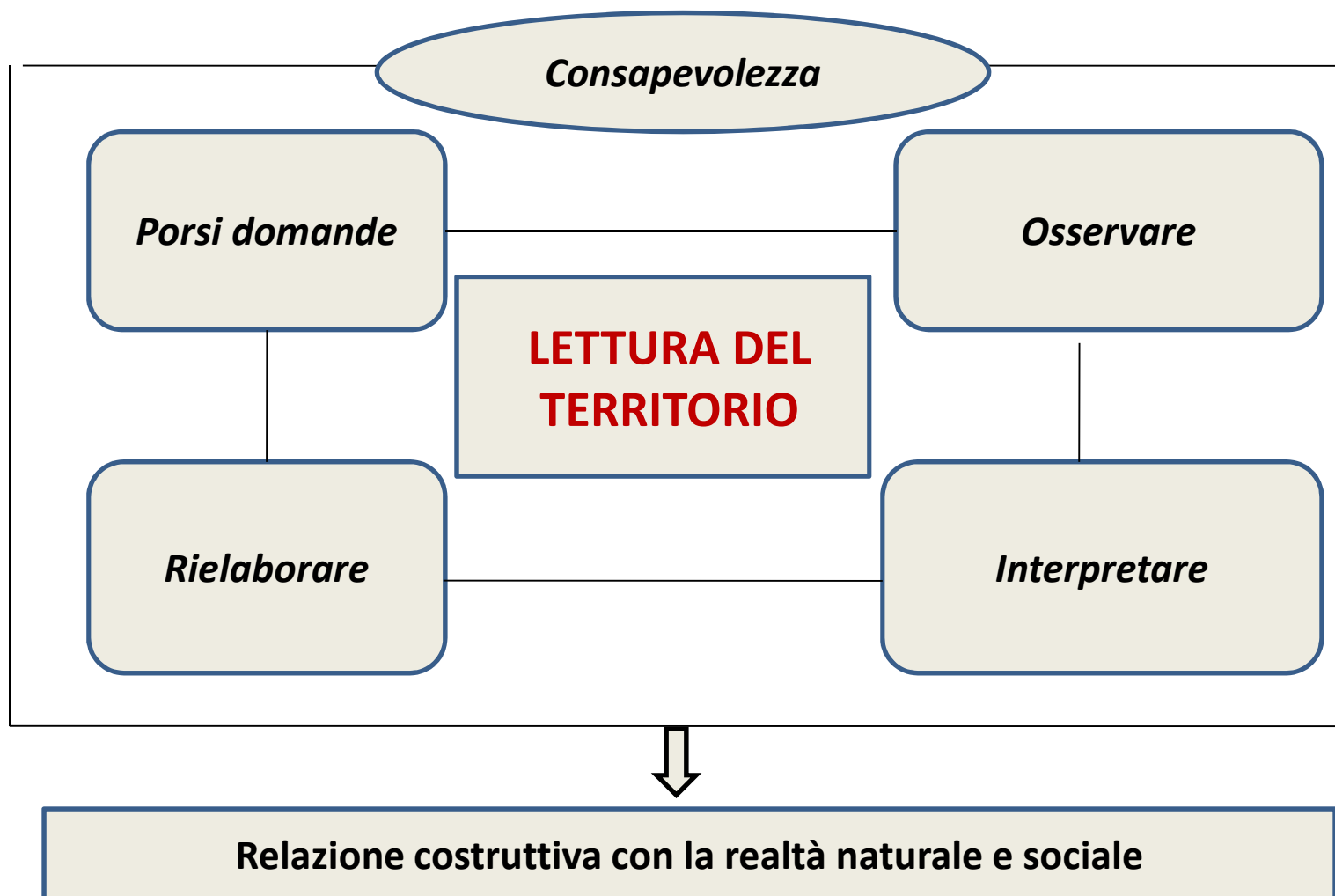
2. Profili della competenza e risultati attesi: un esempio

IMPARARE AD IMPARARE	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, è consapevole dei processi realizzati e li documenta
SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Sviluppa la curiosità, la voglia di sperimentare - interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti
	Consolida autostima – è consapevole di risorse e limiti - Utilizza errori come fonte di conoscenza
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Conosce e gestisce la proprie emozioni - È consapevole di desideri e paure - Avverte stati d'animo propri e altrui - Sviluppa una intelligenza empatica
	Condivide esperienze e giochi - usa strutture e risorse comuni - gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
	Ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere , negoziare significati
COMPETENZA MATEMATICA, COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Padroneggia abilità di tipo logico. Ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti situazioni, Formula ipotesi ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	

2. Rubrica valutativa: dimensione/criteri

Esempio di rappresentazione visiva della competenza

Competenza-chiave: acquisire e interpretare l'informazione



2. Rubrica valutativa: dimensioni, criteri, indicatori

FOCUS FORMATIVO - Riconoscere le proprie specificità e potenzialità

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
Conoscenza di sé	1. Riconoscere ed accettare la propria identità sessuale	1.a - Riconosce le proprie caratteristiche fisiche
		1.b - Coglie le differenze fisiche tra maschi e femmine
		1.c - Manifesta attraverso i comportamenti la propria unicità e diversità
		1.d - Coglie ed accetta le diversità fisiche, cognitive, affettive, relazionali
	2. Essere consapevoli delle proprie attitudini	2.a - Esprime le proprie preferenze
		2.b - Svolge spontaneamente un'attività
		2.c - Accetta di svolgere una consegna
		2.d - Chiede aiuto in caso di bisogno
		2.e - Mostra intraprendenza ed iniziativa personali

2. Rubrica valutativa: dimensioni, criteri, indicatori

ESSERE CONSAPEVOLI DELLA PROPRIA ATTIVITA' COGNITIVA

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
CAPACITA' DI DESCRIVERE I PROPRI PROCESSI MENTALI	<ul style="list-style-type: none">- comprendere la sequenza dei processi- riconoscere i processi essenziali	Sa ricostruire verbalmente un proprio ragionamento Riesce ad individuare i passaggi essenziali di un procedimento
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE SCELTE	<ul style="list-style-type: none">- considerare le diverse alternative- comprendere i vincoli di realtà della situazione	Riconosce possibili alternative al suo procedimento Individua i vincoli che condizionano la sua prestazione
ATTRIBUZIONE DEL SUCCESSO/ INSUCCESSO	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere i motivi interni/esterni- comprendere l'incidenza dei motivi interni ed esterni	Individua i fattori interni ed esterni che condizionano la sua prestazione Riconosce il ruolo di entrambi i fattori
CAPACITA' DI CORREGGERSI AUTONOMAMENTE	<ul style="list-style-type: none">- saper ritornare sul proprio processo mentale- individuare i propri errori	Riformula a posteriori il proprio procedimento Riesce a individuarne i punti critici Prova a correggere gli errori con soluzioni diverse

Fase 2 - Le rubriche: dimensioni/livelli

FOCUS FORMATIVO - Cooperazione e collaborazione

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Capacità di comprendere il bisogno degli altri	Spontaneamente offre il proprio aiuto.	Se sollecitato offre volentieri il proprio aiuto	Aiuta il compagno solo se sollecitato dall'insegnante
Capacità di accettare serenamente tutti i compagni in diverse situazioni	Accetta tutti i compagni spontaneamente	Se sollecitato, accetta tutti i compagni	Se sollecitato accetta tutti i compagni, ma malvolentieri
Capacità di interagire nel gruppo	Partecipa apportando il proprio contributo	Partecipa se interessato con un ruolo gregario	Assume un atteggiamento passivo, è un elemento di disturbo
Capacità di ascoltare le idee degli altri evitando di imporre le proprie	Sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi	Sa ascoltare anche se a volte tende a imporre le proprie idee.	Non ascolta le idee degli altri se diverse dalle proprie.
Capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole	Accetta in modo sereno il proprio ruolo e le regole.	Non sempre accetta le regole e il ruolo.	È polemico nei confronti delle regole e del ruolo.
Capacità di gestire i conflitti	Sa superare il proprio punto di vista e considera quello altrui.	Cerca e/o accetta la mediazione di un adulto.	Affronta i conflitti in modo aggressivo.

Fase 2 - Le rubriche: dimensioni/livelli

FOCUS FORMATIVO - Riconoscere le proprie specificità e potenzialità

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Conoscenza di sé	Si pone serenamente di fronte alle richieste scolastiche e sa prendere iniziative personali secondo il proprio modo di essere.	Ha una buona conoscenza di sé e svolge autonomamente le attività.	Ha una parziale conoscenza di sé e va incoraggiato e stimolato ad eseguire le attività.
Conoscenza del proprio modo di essere	E' consapevole delle proprie capacità e le utilizza efficacemente nelle varie situazioni.	E' consapevole delle proprie capacità e le utilizza.	Riconosce le proprie difficoltà e accetta di essere aiutato.
Consapevolezza delle proprie scelte	Sceglie tra varie possibilità e motiva il perché.	Motiva la scelta senza analizzare le varie alternative.	Non sa spiegare il perché delle scelte.
Capacità di scelta e di giudizio	Individua e utilizza criteri consapevoli per operare scelte.	Utilizza criteri stabiliti per operare delle scelte.	E' in grado di operare scelte solo se guidato.

Esempio di rubrica valutativa: criteri/livelli

<i>criteri</i>	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Porre domande	Se sollecitato interviene per fornire il proprio contributo ed individuare problemi.	Fornisce autonomamente contributi quasi sempre pertinenti. Contribuisce ad individuare problemi. Interviene per chiedere spiegazioni.	Fornisce autonomamente contributi pertinenti e puntuali. Chiede spiegazioni ed individua con precisione i problemi. Riesce a mettere in relazione fenomeni diversi.
Osservare	Se guidato raccoglie dati e informazioni. Utilizza strumenti di osservazione su indicazione dell'insegnante.	Raccoglie in modo adeguato dati e informazioni. Utilizza autonomamente gli strumenti di osservazione. Individua aspetti generali e, spesso, particolari del problema.	Raccoglie in maniera puntuale dati e informazioni. Padroneggia gli strumenti di osservazione. Riconosce tutti gli aspetti del problema. Individua autonomamente ed utilizza fonti e risorse utili per l'osservazione.
Interpretare	Organizza e analizza in maniera adeguata dati e informazioni. Utilizza strumenti di elaborazione. Seleziona dati e informazioni pertinenti.	Organizza e analizza con precisione e autonomamente dati e informazioni. Utilizza adeguatamente gli strumenti di elaborazione. Seleziona autonomamente dati e informazioni pertinenti e coglie analogie e differenze.	Organizza e analizza in modo autonomo e puntuale dati e informazioni, collegando e mettendo in relazione dati diversi. Padroneggia gli strumenti di elaborazione. Seleziona autonomamente dati e informazioni pertinenti e coglie, in modo preciso, analogie e differenze.
Rielaborare	Utilizza strumenti di comunicazione. I prodotti realizzati sono semplici e adeguati.	Utilizza adeguatamente strumenti di comunicazione. I prodotti sono accurati e realizzati nei tempi stabiliti.	Sceglie e utilizza strumenti di comunicazione appropriati e d efficaci. I prodotti sono accurati e originali, realizzati nei tempi stabiliti. Esprime valutazioni e opinioni personali pertinenti.
Consapevolezza e relazione con la realtà	Quasi sempre riconosce/valorizza le proprie capacità e risorse e individua i propri progressi. Riconosce che le conoscenze ed abilità acquisite possono essere utilizzate in altre situazioni dello studio. Riconosce/condivide le regole e assume atteggiamenti responsabili.	Riconosce/valorizza le proprie capacità e risorse, i propri progressi. Utilizza le conoscenze ed abilità acquisite in altre situazioni dello studio. Riconosce/condivide le regole e assume atteggiamenti responsabili e scelte consapevoli.	Riconosce/valorizza le proprie e le altrui capacità e risorse; è consapevole dei propri progressi. Utilizza le conoscenze ed abilità acquisite in altre situazioni dello studio e della realtà. Riconosce/condivide le regole, assume atteggiamenti responsabili e, autonomamente, decisioni consapevoli.

Fase 2 - Le rubriche: criteri/livelli

FOCUS FORMATIVO - Autonomia gestionale e operativa

	ALTO	MEDIO	BASSO
USARE LE PROCEDURE	<p>Conosce in modo preciso e completo le procedure necessarie per portare a termine le esercitazioni previste dalle varie discipline.</p> <p>Sa applicare con sicurezza dette procedure in contesti noti e prevedibili.</p> <p>Senza problemi sa applicare dette procedure in contesti nuovi.</p>	<p>Conosce in modo preciso la maggior parte delle procedure necessarie per portare a termine le esercitazioni previste dalle varie discipline.</p> <p>Alcune volte ha bisogno della guida dell'insegnante per applicare dette procedure in contesti noti e prevedibili.</p> <p>Con la guida dell'insegnante sa applicare dette procedure in contesti nuovi.</p>	<p>Conosce in modo parziale le procedure necessarie per portare a termine le esercitazioni previste dalle varie discipline.</p> <p>Ha difficoltà ad applicare dette procedure in contesti noti e prevedibili .</p>
USARE LE PRECONOSCENZE	<p>Sa collegare argomenti trattati in tempi diversi e/o in ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Sa usare in ambito scolastico conoscenze extrascolastiche.</p>	<p>Solo con la guida dell'insegnante sa collegare argomenti trattati in tempi diversi e/o in ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Dietro stimolo dell'insegnante sa usare in ambito scolastico conoscenze extrascolastiche.</p>	<p>Tende ad apprendere in modo settoriale.</p>

2. Rubrica valutativa: criteri/livelli

criteri	Livello avanzato 9/10	Livello buono 7/8	Livello accettabile 6	Livello principiante 4/5
<ul style="list-style-type: none"> • Essere accurati. • Pensare e comunicare con chiarezza e precisione. • Utilizzare il linguaggio scientifico. • Lavorare rispettando tempi e consegne 	<p>Il lavoro risulta accurato: le scelte operate sono state giustificate in modo chiaro e con linguaggio specifico appropriato, i procedimenti matematici utilizzati sono stati scritti in modo corretto e le indicazioni di lavoro sono state seguite con precisione e nel rispetto dei tempi.</p>	<p>Il lavoro risulta abbastanza accurato: le scelte operate sono state giustificate ma il linguaggio specifico non sempre è preciso. L'indicazione dei procedimenti matematici presenta alcuni errori . Le istruzioni di lavoro sono state seguite e i tempi rispettati.</p>	<p>Il lavoro non è sempre accurato: le scelte operate sono state parzialmente giustificate e il linguaggio specifico è poco preciso. L'indicazione dei procedimenti matematici è incompleta. Alcune istruzioni non sono state seguite, mentre i tempi sono stati rispettati.</p>	<p>Il lavoro risulta poco accurato: le scelte operate sono state giustificate in modo poco chiaro con linguaggio specifico non adeguato. L'indicazione dei procedimenti matematici è mancante. Le istruzioni di lavoro sono state solo parzialmente seguite.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare procedimenti. • Utilizzare conoscenze pregresse. 	<p>Le conoscenze pregresse sono state usate in modo efficace e i procedimenti matematici sono stati applicati in modo corretto.</p>	<p>Le conoscenze pregresse sono state utilizzate adeguatamente e i Procedimenti matematici applicati in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Le conoscenze pregresse sono state parzialmente utilizzate e i procedimenti matematici applicati presentano alcuni errori.</p>	<p>Le conoscenze pregresse non sono state utilizzate in modo adeguato e i procedimenti matematici presentano errori.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi e prospettare soluzioni. • Distinguere tra opinioni, ipotesi e conoscenze scientifiche. 	<p>Le ipotesi formulate e le soluzioni prospettate sono coerenti al problema proposto, originali e scientificamente corrette.</p>	<p>Le ipotesi formulate e le soluzioni prospettate sono coerenti al problema proposto e scientificamente corrette.</p>	<p>Le ipotesi formulate e le soluzioni prospettate non sono sempre coerenti al problema proposto e, quindi, scientificamente poco corrette.</p>	<p>Le ipotesi formulate e le soluzioni prospettate non sono coerenti al problema proposto e, quindi, scientificamente scorrette.</p>

2. Esempio di rubrica valutativa: dimensioni/livelli

Comp	Dimensioni		Scarso	Atteso	Avanzato
<p>Imparare a imparare:</p> <p>organizzare le conoscenze/riconoscere ostacoli e utilizzare strategie per superarli/essere disponibili a collaborare con adulti e compagni</p>	A	Capacità di cogliere il senso/significato di quanto letto/vissuto e di comprenderne e rielaborarne il contenuto	Lavora passivamente e rielabora i contenuti solo quando sollecitato	Comprende e rielabora i contenuti proposti	Rielabora i contenuti in maniera propositiva e cogliendone gli aspetti più interessanti
	B	Capacità di analizzare e riflettere sugli ostacoli incontrati, attuando strategie di soluzione appropriate	Agisce solo se sollecitato da compagni e/o adulti	Analizza gli ostacoli e ricerca possibili strategie risolutivi	Riflette sugli ostacoli e attua strategie appropriate
	C	Capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole decise dal gruppo	Accetta il ruolo assegnato passivamente e rispetta le regole solo se presente un adulto	Accettare serenamente il ruolo assegnato e le regole condivise dal gruppo	Accetta positivamente e in maniera propositiva il proprio ruolo coinvolgendo anche gli altri e condividendo le regole del gruppo
	D	Capacità di proporre un'idea e di motivarne la scelta	lascia decidere agli altri o propone un'idea senza motivarla	propone un'idea motivandola con spiegazioni semplici	propone un'idea tenendo conto del percorso agito e dei tempi stabiliti

Esempio di rubrica valutativa: criteri/livelli

	ELEMENTARE - A1	ELEMENTARE - A2	INTERMEDIO - B1
Ascolto	Riesce a riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia, al suo ambiente	Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesce a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari
Lettura	Riesce a capire i nomi e le persone familiari e frasi molto semplici	Riesce a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana
Parlato	Riesce ad usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce	Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la sua famiglia e la sua vita	Riesce a descrivere i suoi sentimenti, le sue esperienze dirette e indirette, le sue opinioni
Scritto	Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze	Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle sue esperienze ed impressioni

Esempio di rubrica valutativa: competenze linguistiche

	INTERMEDIO – B2	AVANZATO – C1	AVANZATO – C2
Ascolto	Riesce a capire la maggior parte delle trasmissioni TV e dei film in lingua standard	Riesce a seguire un discorso lungo, anche se poco strutturato e con relazioni implicite	Riesce a comprendere qualsiasi discorso in lingua parlata, anche se tenuto da un madrelingua
Lettura	Riesce a leggere articoli d'attualità e testi narrativi contemporanei	Riesce a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e sa apprezzare le differenze di stile	Riesce a capire con facilità tutte le forme di lingua scritta, anche quelle strutturalmente o linguisticamente complesse
Parlato	Riesce ad interagire normalmente con parlanti nativi e a partecipare ad una discussione in contesti familiari	Riesce ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali	Riesce a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione, rendendo le sfumature di significato
Scritto	Riesce a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che lo interessano	Riesce a sviluppare analiticamente il suo punto di vista ed a scegliere lo stile più adatto	Riesce a produrre le diverse tipologie testuali in modo chiaro, scorrevole e stilisticamente appropriato

2. Le rubriche valutative. Criteri di qualità

VALIDITA'

sono state esplorate le dimensioni più significative della meta educativa prescelta?

ARTICOLAZIONE

i criteri e gli indicatori sviluppano gli aspetti salienti delle dimensioni?

FATTIBILITA'

i livelli di competenza previsti sono adeguati alle caratteristiche degli allievi?

CHIAREZZA

i livelli di competenza proposti risultano chiari e precisi?

ATTENDIBILITA'

la rubrica fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?

UTILITA'

la rubrica fornisce punti di riferimento utili alla valutazione di studenti e genitori?

PROMOZIONALITA'

i livelli di competenza proposti evidenziano i progressi e i punti di avanzamento (non solo le carenze)?

3. La situazione-problema

Astolfi (1993) ha elencato le principali caratteristiche di una situazione problema: **«un problema da risolvere in un dato contesto operativo, all'interno dei vincoli e delle risorse del contesto»**

- il suo carattere concreto;
- l'esigenza di superare un ostacolo;
- Il riferimento all'intera classe;
- l'iniziale mancanza di mezzi per la risoluzione di questo ed insieme una certa resistenza che motivi l'alunno ad investire le proprie conoscenze;
- la percezione da parte dello studente che la soluzione sia in una zona di sviluppo prossimale;
- il funzionamento analogo a quello del dibattito scientifico e, dunque, la convalida della soluzione o la sua non accettazione determinata dalla struttura della situazione stessa;
- la possibilità di ritorno riflessivo sui processi procedurali e cognitivi attivati, attraverso un'attività metacognitiva.
- la soluzione problema deve permettere agli studenti di divenire più consapevoli rispetto alle proprie strategie e di interiorizzarle per poterle decontestualizzare e utilizzare in situazioni del tutto nuove.

3. La situazione-problema

DOMANDE DI CONTROLLO:

Viene recuperato il sapere pregresso?

Vengono sollecitati processi cognitivi complessi?

Ci si riferisce a contesti significativi reali?

Viene stimolato l'interesse?

Si offrono differenti percorsi risolutivi?

Vengono sfidate le capacità degli studenti?

3. Caratteristiche di una situazione-problema

Una situazione-problema è organizzata attorno al superamento di un ostacolo da parte della classe, precedentemente identificato.

Lo studio si organizza attorno ad una situazione a carattere concreto, che permetta effettivamente all'alunno di formulare ipotesi e congetture. Non si tratta dunque di uno studio già completato, né di un esempio ad hoc a carattere illustrativo.

Gli alunni percepiscono la situazione loro proposta come un enigma da risolvere, in cui sono in grado di cimentarsi. È la condizione essenziale per far funzionare la devoluzione (la presa in carico autonoma e motivata da parte degli studenti): il problema, sebbene inizialmente proposto dall'insegnante, diventa un "loro" problema. La devoluzione è facilitata già nella fase di progettazione della situazione-problema qualora il problema nasca direttamente dagli studenti.

Gli alunni non dispongono, all'inizio, dei mezzi per la risoluzione, proprio perché vi è un ostacolo che debbono superare per arrivarci. È il bisogno di risolvere che spinge l'alunno ad elaborare o ad appropriarsi collettivamente degli strumenti intellettivi che saranno necessari per la costruzione della soluzione.

La situazione deve offrire una sufficiente resistenza che conduca l'alunno ad investire le sue conoscenze precedenti disponibili come pure le sue rappresentazioni, in modo che questa porti alla loro rimessa in causa e all'elaborazione di nuove idee.

Pur tuttavia la soluzione non deve essere vista dagli alunni come qualcosa che non sia alla loro portata. L'attività deve espletarsi in una zona di sviluppo prossimale, propizia alla sfida intellettuale da rilevare e all'interiorizzazione delle "regole del gioco".

La convalida della soluzione o la sua non accettazione non sono date dall'insegnante ma sono il risultato del modo di strutturazione della situazione stessa.

Il riesame collettivo del cammino percorso costituisce l'occasione per un ritorno riflessivo, a carattere metacognitivo; ciò aiuta gli alunni a prendere coscienza delle strategie messe in campo in modo euristico e a stabilizzarle in procedure disponibili per nuove situazione-problema.

3. Esempi di situazione-problema

ATTIVITA'	SITUAZIONI-PROBLEMA
ATTIVITA' A BASSA STRUTTURAZIONE	Far inscenare un dialogo nel quale sia utilizzata una struttura linguistica appena presentata
PROBLEMI A CARATTERE ESPLORATIVO	Chiedere agli allievi di scrivere una lettera in lingua straniera (per rispondere ad un corrispondente) contenente parole/strutture linguistiche appena studiate
PROBLEMI FINALIZZATI A FAR INTEGRARE APPRENDIMENTI GIA' CONSOLIDATI	Far progettare un'uscita didattica per effettuare una ricerca di informazioni in un luogo dato, in un certo orario, con determinati mezzi a disposizione, un budget definito
ATTIVITA' COMUNICATIVE	Chiedere agli allievi di descrivere una situazione rappresentata figurativamente, di terminare una striscia a fumetti, di scrivere una scenetta da rappresentare, di scrivere un biglietto d'invito ad una festa, di commentare o terminare una storia per loro significativa
COMPITI COMPLESSI DA SVOLGERE IN UN CONTESTO DATO	Chiedere agli allievi di scrivere un testo che deve essere pubblicato, di realizzare un progetto, di realizzare un plastico, di realizzare un montaggio audiovisivo, di preparare e realizzare un'inchiesta, una campagna di sensibilizzazione, ...

3. Esempi di situazione-problema

ATTIVITA'	SITUAZIONI-PROBLEMA
PRODUZIONI A TEMA	Chiedere agli studenti di preparare una comunicazione alla classe o una relazione su un argomento stabilito
USCITE SUL TERRITORIO, ATTIVITA' OSSERVATIVE	Proporre visite al termine di un insieme di attività, con successivo trattamento dei dati raccolti, o all'inizio di un percorso, nel quale verranno riprese o confermate le ipotesi generate
ATTIVITA' LABORATORIALI	Nell'ambito del laboratorio scientifico, richiedere l'elaborazione di ipotesi, la messa a punto o la selezione di strumenti per la raccolta dei dati, la loro elaborazione, ...
PRODUZIONI ARTISTICHE	Produzione di un testo letterario, di un pezzo musicale, di una scultura, di un dipinto
STAGE PRATICI	Stage di lingua straniera all'estero; nella scuola superiore stage professionali, tirocini
PROGETTI DI CLASSE	Progetti volti ad una produzione o ad una realizzazione concreta, a carattere funzionale (ad es. video di presentazione della scuola, elaborazione di un progetto per ristrutturare il giardino, etc.)

4. Il percorso didattico.

Le Unità di apprendimento (UDA)

- Struttura di base dell'azione formativa; insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile.
- Essa prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che egli è chiesto di mobilitare per diventare competente.
- Ogni UdA deve sempre riferirsi ad almeno una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.

Schema della unità di apprendimento

Compiti e prodotti
Utenti
Obiettivi formativi
Risorse mobilitate (abilità/capacità e conoscenze)
Personale coinvolto e relativi impegni
Tipologia di esperienze
Strumenti, tempi e metodi
Criteri e modalità di valutazione

4. Il percorso didattico: un esempio

TRAGUARDI FORMATIVI

RUBRICA VALUTATIVA

SITUAZIONE-PROBLEMA DA AFFRONTARE



Organizzare un incontro serale al fine di presentare ai genitori un tema o un problema partendo dall'analisi di vari testi e successivamente rielaborato. Gli alunni utilizzeranno il materiale prodotto nel percorso di comprensione, trasferito in power point.

Esempi di tematiche oggetto di situazioni-problemi affrontabili:

il fenomeno del bullismo

l'origine della vita (scienza e filosofia)

la televisione: buona e cattiva maestra.

Fase 4 – Il percorso didattico: un esempio

Fasi	Durata 34 ore	Contenuti	Metodologie	Risorse	Logica didattica
1	6	Illustrazione del compito e accertamento dell'interesse della classe	Discussione		Motivare Problematizzare
2	7	Definizione degli argomenti d'indagine e assegnazione dei compiti	Apprendimento cooperativo	Assegnazione dei testi in riferimento all'argomento	Acquisire Collegare
3	10	Analisi e comprensione dei testi	Studio individuale assistito		Approfondire Analizzare
4	3	Confronto della comprensione con quella dei compagni aventi lo stesso argomento al fine di giungere ad una comprensione condivisa e visualizzata con una mappa	Approccio metacognitivo Approccio dialogico		Consolidare Socializzare
5	3	Confronto della comprensione condivisa con quella esperta e correzione della mappa.	Approccio metacognitivo Discussione		Integrare Socializzare Generalizzare
6	5	Verbalizzazione del contenuto del testo, preparazione della presentazione ai genitori	Discussione Rappresentazione	PC - powerpoint	Integrare Socializzare

Fase 4 – Il percorso didattico

**Articolazione
della logica
didattica per
impostare la
scansione
progettuale**

Motivare Problematizzare Rievocare Condividere	avvio	Discussione Mappe concettuali
Acquisire Approfondire Osservare Sperimentare Analizzare Consolidare Collegare Trasferire	corpus	Apprendimento cooperativo Apprendistato cognitivo Gioco di ruolo Studi di caso
Integrare Socializzare Valutare Generalizzare	conclusione	Rappresentazione Discussione

4 – Il percorso didattico: un esempio

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine di ogni esercitazione l'alunno verbalizza quanto compreso o risponde ad un questionario specifico.

Al termine di ogni esercitazione l'alunno e l'insegnante compilano un breve questionario (riportato di seguito) per valutare:

- * il percorso di comprensione
- * la comprensione
- * gli atteggiamenti

Al termine sia dell'esercitazione 1b sia dell'intero percorso è prevista una valutazione incrociata alunno-docente. L'alunno e l'insegnante compilano separatamente la medesima rubrica valutativa (costruita sulla base della rubrica valutativa generale). Successivamente l'alunno confronta la propria valutazione con quella dell'insegnante e commenta gli esiti del confronto tramite un apposito questionario.

4. Il percorso didattico: il canovaccio del percorso formativo

Il “canovaccio formativo” rappresenta la guida ovvero la rappresentazione di massima del percorso che orienta i docenti-formatori nel loro lavoro. Non è quindi né un programma (sequenza di lezioni per contenuti) e neppure un curriculum (sequenza di unità didattiche per obiettivi, attività e verifiche), ma il disegno del cammino dell’anno formativo con le attività principali che coinvolgono gli insegnanti e la loro scansione, specificando oggetti ruoli, tempi, risultati (output) e modalità di verifica e valutazione.

4. Il percorso didattico. Un esempio di canovaccio

Fase di avvio				
Che cosa	Chi	Tempi (da a)	Output	Verifica-valutazione

Fase centrale				
Che cosa	Chi	Tempi	Output	Verifica-valutazione

Fase finale				
Che cosa	Chi	Tempi	Output	Verifica-valutazione